PERIODICO TRIMESTRALE DI ORTOFLOROVIVAISMO, AGRARIA, ECOLOGIA, ERBORISTERIA

RIVISTA ORTICOLA

ASSOCIAZIONE ORTICOLA VARESINA

FONDATA NEL 1913 - NUOVA EDIZIONE N° 101 - MARZO - APRILE - MAGGIO 2015 - SPED. IN ABB. POSTALE 70% - FILIALE DI VARESE

Preziosità del giardino

La potatura invernale dei fruttiferi

Gestione naturale delle malattie delle piante ornamentali

La preparazione del terreno da destinare a orto

Pietre & numerologia

Progettazione di un impianto di irrigazione

Il Giardino degli Abbracci

Vita associativa pag. 24

Offerte di Primavera

BIOCAMINO
- Acciaio inox
- Ecologico
- Senza canna fumaria

-50%

sconto 50%

BIOCAMINO
- Acciaio inox e vetro
- Ecologico
- Senza canna fumaria

-50%

STUFA
- Acciaio verniciato
- Bioetanolo
- Volume riscaldabile 30 mq

-50%

GRAFFITI 0332.435327

Novità

VASI DOTATI DI AUTO-IRRIGAZIONE

Questo nuovo sistema consente di alimentare le vostre piante a seconda delle dimensioni del vaso fino a 12 settimane con la quantità di acqua e le sostanze nutritive di cui hanno bisogno per una crescita ottimale.

Ed e' subito APP!

Scarica gratuitamente dal tuo smartphone la nuova APP di Belgo Briko potrai:
- ✗ conoscere tutte le novità in anteprima
- ✗ visualizzare i coupon con le promozioni e gli sconti più vantaggiosi
- ✗ accedere a tutti i contenuti ovunque tu sia

Disponibile su Apple Store e Play Store

FDT FAI-DA-TE & BRICOLAGE **BELGO BRIKO** SPECIALMENTE IL LEGNO

"Mi Piace"

Varese - Via Postumia, 45/a - Tel. 0332.33.36.69

APERTI DA LUNEDI A SABATO
ORE 9.00 - 12.30 / 14.45 - 19.15

Il nuovo sito è on-line: www.belgobriko.it con promozioni e novità

TI ASPETTIAMO CON L'ASSORTIMENTO DELLE PIANTE PRIMAVERILI

GERVASINI

DA SEMPRE IL GARDEN DI VARESE

- ✔ grande scelta di camelie, rododendri e azalee
- ✔ vasta gamma di cespugli ed erbacee perenni
- ✔ piante verdi e fiorite da interno e per giardino
- ✔ stagionali, perenni e tappezzanti
- ✔ sementi e bulbi
- ✔ attrezzature e piccole macchine per la cura e manutenzione del verde
- ✔ fiori recisi
- ✔ mobili da giardino e barbecues

Le offerte del mese aggiornate le trovi sempre nella pagina di presentazione del nostro sito www.gervasini.it

GERVASINI Carta Verde CENTRO GIARDINO

RICHIEDI ALLA CASSA LA NOSTRA CARTA VERDE potrai usufruire di uno SCONTO DEL 20% su tutti gli articoli tutti i giorni

Lasciaci il tuo indirizzo e-mail: sarai sempre aggiornato sulle nostre offerte ed iniziative.

GRAFFITI 0332.435327

www.gervasini.it

Centro Giardino
Varese - Via Saffi, 126 - Tel. 0332 227789 - 0332 212649

CENTRO GIARDINO: DA QUARANT'ANNI IL GARDEN DI VARESE
40
1970 - 2010

Rivista Orticola fondata nel 1913
Nuova edizione n. 101
Marzo - Aprile - Maggio 2015

Direttore Responsabile
Franchi Giovanni Nello

In Redazione
Luciano Riva

Collaboratori a questo numero
Fabrizio Ballerio, Achille Ghidoni, Pasquale Martinoli, Chiara Moroni, Andrea Paganini, Paolo Pozzi, Ada Piccaluga

Direzione Redazione
Via dei Carantani, 23
21100 Varese
Tel. 0332.242385

Pubblicità
Graffiti - Via Malnasca, 13
21100 Varese - Tel. 0332.435327
info@graffiticomunicazione.it

Grafica
Graffiti sas - Varese

Stampa
Graffiti

Reg. Trib. Varese n. 474
del 12.03.86

Copia omaggio riservata agli iscritti dell'Associazione Orticola

“La primavera non mi permette di stare in questa casa più a lungo! Devo uscire e respirare a pieni polmoni l'aria di nuovo”.

Gustav Mahler, *compositore e direttore d'orchestra*

Bentornati! Dopo il numero 100 della Rivista Orticola dedicato al Lago di Varese, torniamo con questo primo numero del 2015 carichi di buoni propositi e con una certezza: un'altra primavera è alle porte coi suoi profumi, i suoi colori e con tutto l'ottimismo che questa stagione porta naturalmente con sé.
Questo numero si apre, come di consueto, con l'articolo del prof. Ghidoni che ci spiega perchè il calendario di raccolta della frazione vegetale a domicilio *«debba essere compatibile con le esigenze del giardino»*.
Il dr. Ballerio affronta il tema delle potature dei fruttiferi: preziosi suggerimenti per non commettere errori.
Diamo poi il benvenuto a una nuova collaboratrice: l'arch. Chiara Moroni che ci racconta come nasce "Il Giardino degli Abbracci" presso l'Azienda Ospedaliera San Carlo Borromeo di Milano, *«un giardino, progettato e pensato in modo tale che possa aiutare e sostenere persone, medici, pazienti, in maniera trasversale»*.
Sempre di giardini o meglio di parchi ci parla l'articolo del giornalista Martinoli, con lui scopriamo cosa sta germogliando nella città giardino.
Con il dr. Riva, invece, cerchiamo di capire come verranno gestite le malattie delle piante ornamentali: in alcuni luoghi sarà vietata la distribuzione di prodotti fitosanitari con minori rischi per la salute umana e per l'ambiente.
L'arch. Ada Piccaluga ci fa entrare di nuovo nel mondo della numerologia questa volta correlata alle pietre. Scopriamo a quale apparteniamo.
Arriva dunque la primavera ed è tempo di orto come ci descrive il dr. Paganini e quindi anche di tecniche di irrigazione con l'articolo del dr. Pozzi. Infine a pag. 24 le notizie di vita associativa per sapere dei corsi e del programma dell'Assemblea Ordinaria prevista per Domenica 19 aprile.

Buona lettura Verde!

Il presidente
Enrico Gervasini

Contatti per inviare i vostri contributi:
via e-mail: orticola@graffiticomunicazione.it
Per invio postale:
Redazione Graffiti Editore - Via Malnasca, 13 - 21100 Varese
Per Fax: 0332.436514
Per informazioni: Tel. 0332.435327

Preziosità del giardino:
in pochi Comuni la encomiabile raccolta della frazione vegetale a domicilio

Prof. Achille Ghidoni
già Ordinario di genetica, Università dell'Insubria, Varese

Una delle più grandi soddisfazioni, soprattutto per chi ha la fortuna di abitare lontano dai grandi centri urbani è quella di disporre di un'**'area di verde'**, con alberi, arbusti, aiuole coltivabili, e l'orto. Il verde è una caratteristica preziosa, per l'abitazione, e anche per quelle circostanti che non ne sono dotate. Un giardino ben curato è apprezzato, oltre che dai proprietari, anche da chi abita nei paraggi e passeggia nelle vicinanze, o si sposta in bicicletta, o porta in giro il cane durante l'*"ora d'aria"*.

La cura di queste aree di solito è interamente a carico del proprietario. Per quanto riguarda alberi ed arbusti, la manutenzione comporta l'accumulo di rami da potatura (invernale). Nei mesi autunnali anche la caduta delle foglie delle piante caducifolie, comporta l'accumulo sul terreno di notevoli masse di vegetazione che deve essere allontanata, soprattutto dal tappeto erboso. Un tempo, qualcuno provvedeva a bruciare almeno una parte di questo materiale, e a utilizzarne un'altra frazione destinata al **compostaggio 'domestico'** per ricavarne un prezioso concime per l'orto. Oggi i regolamenti comunali non consentono più di bruciare il verde sulla proprietà, perché questa pratica è inquinante e fastidiosa. D'altro canto è impossibile compostare tutto il verde in eccesso, per quanto grande sia il giardino. Fino a poco tempo fa ogni proprietario di giardino doveva arrangiarsi a riempire dei sacconi, che venivano caricati sull'auto per essere portati in discarica, o svuotati in capienti cassoni per il verde, posizionati in alcune vie.

In alcuni Comuni **vi è un servizio di raccolta (gratuita) della frazione verde a domicilio**, su richiesta telefonica.

Da qualche tempo alcuni Comuni nel Varesotto hanno predisposto un interessante servizio di raccolta a domicilio della frazione verde. Chiunque sia interessato fa domanda per ottenere gli appositi contenitori, che vengono consegnati e utilizzati per la rac-

colta a domicilio. Il servizio non è gratuito, ma ogni proprietario di giardino paga un contributo annuo, in proporzione al numero di contenitori utilizzati. Nel caso del Comune di Cassano Magnago, provincia di Varese, il servizio è attivo dal 2012, con 22 ritiri distribuiti in un arco di circa 9 mesi tra la primavera e l'autunno. Il contributo che gli aderenti al servizio pagano è di 48 €/anno per il primo contenitore di 240 litri, e di 24€/anno per il secondo, e altrettanto, 24€/anno, per il terzo. Il numero massimo di contenitori utilizzabili è tre, e il peso di un contenitore pieno non deve superare i 90 Kg, perché non si produca danno al medesimo durante lo svuotamento con i mezzi meccanici.

CONTENITORI PER LA RACCOLTA DEL VERDE A DOMICILIO INUTILIZZATI PER QUASI 3 MESI

IMPOSSIBILE CONVIVENZA TRA FOGLIE CADUTE E TAPPETO ERBOSO

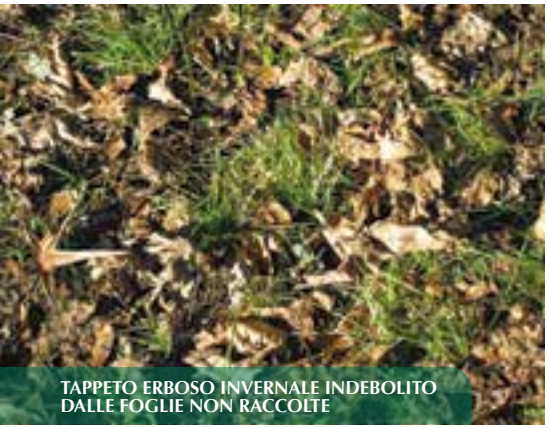
Il materiale vegetale da smaltire prodotto da un giardino è costituito, dunque, da rami, foglie, erba, e alto materiale vegetale, in genere, come muschio, liane rampicanti, etc. Se il servizio è ben organizzato, è molto apprezzabile anche dagli utenti, e perciò encomiabile. **A patto, tuttavia, che il calendario di raccolta sia compatibile con le esigenze del giardino.**

Tenendo presente i periodi in cui vengono effettuate le potature, ovvero soprattutto nei mesi invernali, si direbbe che la raccolta organizzata dovrebbe, di norma, predisporre un adeguato ritiro (svuotamento dei contenitori) maggiormente concentrato in questi periodi, e più diluito nei mesi estivi, quando l'erba del prato ha una modesta crescita, e le potature sono molto ridotte o eccezionali.

Nel Comune citato i ritiri nel corso dell'anno sono stati fissati in numero di 22 (con l'eccezione del 2013 in cui i ritiri effettuati sono stati 21). Analizzando la distribuzione dei ritiri, si osserva che viene effettuato un solo ritiro nei mesi di Dicembre, Febbraio e Marzo, e zero ritiri nel mese di Gennaio, rispettivamente. Questi sono i quattro mesi dell'anno in cui si accumula la maggior parte di verde da potatura. Per contro, nei mesi di Maggio, Giugno e Settembre vengono effettuati ben tre ritiri al mese, quando, in questi mesi, non si effettuano potature di rilievo, mentre, anche in Settembre le foglie sono ancora tutte sugli alberi. Nel mese di Aprile vengono effettuati due ritiri a domicilio. In questo periodo, l'unico materiale da consegnare potrebbe essere quello di erba del prato verde, materiale, però, che, se lasciato asciugare all'aria un giorno o due, prima di essere raccolto, si riduce a un volume molto piccolo. In ciascuno dei mesi di Luglio e Agosto vengono effettuati ben due ritiri a domicilio, quando il prato verde è praticamente in riposo estivo (l'erba non cresce per via della temperatura troppo elevata e di frequenti e prolungati periodi di siccità). Senza considerare che in Luglio e Agosto molti vanno in vacanza, e le uniche potature che si fanno in Agosto sono quelle delle rose (la potatura estiva delle rose, che però produce una quantità molto limitata di materiale verde da smaltire, inferiore anche alla potatura principale delle rose, quella invernale, che si fa tra la seconda metà di Gennaio e la prima metà di Febbraio).

Le fotografie di questa pagina sono di A. Ghidoni

La **maggiore difficoltà** per chi deve preparare materiale verde da consegnare per la raccolta a domicilio si riscontra a partire dai mesi di Ottobre e Novembre, in cui la caduta delle foglie autunnali è un fenomeno imponente, due ritiri al mese non riescono a farvi fronte, con la limitazione che l'ultimo



TAPPETO ERBOSO INVERNALE INDEBOLITO DALLE FOGLIE NON RACCOLTE

ritiro della stagione autunnale si conclude ai primi di Dicembre. In questo periodo, il materiale accumulato prima dell'inverno sul terreno compreso il prato verde, è ancora tanto, e se non viene rimosso e accumulato altrove, per esempio su un selciato, si producono seri danni al manto erboso. L'autunno scorso (2014) è stato, infine, caratterizzato da lunghi periodi di pioggia, che ha persino impedito la raccolta di materiale verde da inserire nei contenitori, con il risultato che, mentre i contenitori sono più volte rimasti forzatamente vuoti, il verde è rimasto nel giardino. Dopo l'ultimo ritiro del 2014 effettuato il 10 Dicembre 2014, i tre contenitori dello scrivente sono stati immediatamente riempiti per liberare (solo parzialmente) il prato da foglie rimaste sul prato erboso, per restare poi inutilizzati, in attesa del loro svuotamento, che avrà luogo solo il 25 febbraio 2015, ovvero dopo quasi tre mesi...
Con quanto descritto, si potrebbe auspicare, come minimo, che il calendario del ritiro del verde a domicilio, per quanto apprezzabile, tenga presente le esigenze del giardino, meglio ancora se basato sui suggerimenti di un tecnico.

VIVAIO DEL LAGO VARESE

Specialisti in fruttiferi

Innestiamo e coltiviamo oltre 200 varietà di piante da frutto su portinnesti certificati, tra cui:

- Goji, "il frutto della salute"
- Asimina triloba, "la banana di montagna"
- Ciliegi "senza scala"
- Mele antiche e resistenti...

VARESE
Lungolago della Schiranna
(di fianco al ristorante "Al Passatore")
Tel. 348 2268562 - 0332 826069
e-mail: balleriofab@gmail.com
www.vivaiodellagovarese.it

La potatura invernale dei fruttiferi

Operazioni di potatura

Dr. Fabrizio Ballerio
Agronomo

Abbiamo già affrontato in passato, sulle pagine di questa rivista, le regole generali per potare correttamente le piante da frutto. Continuiamo il discorso occupandoci delle principali operazioni che si effettuano durante la potatura.

Soppressione di branche.

E' un'operazione molto traumatica per la pianta, a cui si ricorre per recuperare la forma o in caso di eventi calamitosi. Quando si taglia un grosso ramo asportando parte della chioma si rompe l'equilibrio tra la parte aerea e l'apparato radicale; quest'ultimo viene indebolito poichè gli arriveranno meno nutrienti. Parti della chioma potrebbero trovarsi all'improvviso esposte ai raggi solari con conseguenti scottature dei tessuti corticali. Inoltre i grossi tagli (con diametro maggiore di 10 cm) difficilmente cicatrizzano, lasciando le superfici esposte all'attacco dei funghi responsabili del decadimento del legno, con un indebolimento generalizzato della pianta. Fondamentale è una buona potatura di allevamento: se al momento della piantagione si sceglie subito la forma da dare alle nostre piante e le si imposteranno a dovere nei primi anni, poi non ci sarà bisogno di fare grossi tagli, deleteri per la pianta *(foto 1)*.

Taglio di ritorno.

E' l'operazione fondamentale per fermare correttamente in altezza e in larghezza le piante, sia da frutto che ornamentali. Consiste nel praticare il taglio poco sopra un rametto laterale che fungerà da tiralinfa e fermerà la vigoria del ramo accorciato *(foto 2)*.

FOTO 1

FOTO 2

Il rametto lasciato nel caso delle forme a vaso deve essere sempre rivolto verso l'esterno della chioma in modo da assecondare la forma e "svasare" la pianta *(foto 3)*.

Il tiralinfa va lasciato tassativamente intero in modo che la gemma apicale presente alla sua estremità governi tutte quelle sottostanti. Il taglio di ritorno è l'esatto opposto della spuntatura che, eliminando la gemma apicale, stimola l'emissione di succhioni vigorosi. Può essere effettuato anche in prossimità di rami a frutto: in questo caso stimola l'allegagione e la formazione di abbondante fruttificazione.

Inclinazione piegatura dei rami.

E' un'operazione di potatura molto importante, serve per dare e mantenere la forma alle piante *(foto 4)*. Ma soprattutto è fondamentale per la messa a frutto di rami vigorosi. Inclinando un ramo, anche un succhione vigoroso, si rallenta il flusso della linfa, in particolare quella

discendente, ricca di zuccheri, che passa nella corteccia. Ciò favorisce un accumulo di zuccheri a livello delle gemme del ramo che evolvono in formazioni fruttifere *(foto 5)*. L'inclinazione ideale dei rami è a 45°: in tal modo si favorisce la produttività senza deprimere il rinnovo vegetativo. Inclinazioni in orizzontale o curvature deprimono troppo la pianta. Quindi quando abbiamo piante vigorose con molti succhioni non dovremmo intervenire con tagli drastici o spuntature che stimolano la vegetazione, ma dovremmo effettuare piegature che, inibendo la vegetazione, stimolano la produzione. Quest'ultima sottraendo gran parte dei nutrienti alla pianta concorre a tenerla in equilibrio.

FOTO 3

FOTO 4

FOTO 5

Decorticazione anulare.

Quando però ci troviamo in presenza di piante che, anche dopo gli interventi sovraesposti, non producono possiamo, come extrema ratio, intervenire con la decorticazione anulare sui diversi rami o sul tronco principale se non è troppo grosso. Consiste nell'asportare in una parte liscia del ramo un anello di corteccia dello spessore di alcuni millimetri, allo scopo di interrompere il passaggio della linfa elaborata verso il basso. La parte superiore del taglio sarà così iperalimentata di zuccheri con conseguente formazione di tante gemme a fiore. La decorticazione va fatta quando la pianta è in succhio (aprile) ed i risultati si vedranno l'anno successivo.

Raccomandiamo di limitare lo spessore della decorticazione, altrimenti il ramo muore.

Incisione o intaccatura.

E' l'operazione, spesso praticata nella fase di allevamento, che consiste nell'effettuare un taglio orizzontale nella corteccia di un ramo interessando anche leggermente il legno. Se l'incisione è praticata sopra una gemma stimola la sua germogliazione. Così facendo si possono ottenere dei rami in posizioni desiderate. Il taglio che interessa anche il legno ferma una parte della linfa ascendente a ridosso della gemma che, iperalimentata, formerà un nuovo germoglio. Se l'intaccatura è praticata sotto un germoglio vigoroso, interrompendo il flusso della linfa ascendente, ne determinerà un rallentamento vegetativo.

Vi sono poi altre operazioni di potatura come il diradamento, la scacchiatura, la cimatura, la sfogliatura, la spollonatura che sono tipiche della potatura verde che si effettua durante il periodo vegetativo dei fruttiferi.

Healing Garden per l'Ospedale San Carlo Borromeo di Milano:

il Giardino degli Abbracci

Chiara Moroni
Architetto

Nell'ambito di una ristrutturazione generale, l'Azienda Ospedaliera San Carlo Borromeo di Milano, ha pensato di inserire – **come miglioria** – all'interno del piano di manutenzione del verde, la realizzazione di un Healing Garden, ***"Giardino Terapeutico"***.

Tale giardino è il frutto della collaborazione, in un primo tempo, tra il Day Hospital psichiatrico del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera, con riferimento alla dott.ssa Clara Agosti, e la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano, nell'ambito del Corso di Perfezionamento, post lauream, *"Healing Gardens - Progettazione del verde nelle strutture di cura"*.

Successivamente, si è giunti alla fase di **progettazione esecutiva**, a cui hanno partecipato, l'Arch. Paesaggista Chiara Moroni, l'Arch. Ph.D Federica Poggio e l'Arch. Alessandro Uras.

I lavori sono cominciati lo scorso ottobre 2014 e termineranno entro la primavera del 2015.

Perché un Healing Garden?

Cos'è?

Si tratta di un giardino, progettato e pensato in modo tale che possa aiutare e sostenere persone, medici, pazienti, in maniera trasversale. ***Si tratta di un supporto. Di un aiuto.***

Sappiamo tutti che la Natura è il luogo dove chiunque riesce a rigenerarsi.

Ciò accade spontaneamente, biologicamente, chimicamente e fisiologicamente, in maniera più o meno consapevole.

La Natura è il luogo nel quale tutti noi cerchiamo rifugio: quando siamo esausti dal carico di stress che accumuliamo nel corso del nostro frenetico quotidiano. Di per sé, questa serie di significati, basterebbe, ma, in realtà, non è solo questo.

I punti che abbiamo ritenuto fondamentali durante la **redazione del progetto** sono stati:

- **Integrazione** tra le diverse figure professionali per abbracciare tutti gli ambiti della progettazione;
- **Confronto e Ascolto** Interazione con l'èquipe terapeutica e con i pazienti del Day Hospital.

Elementi costitutivi del Progetto:

Due Aree principali:

Il **Giardino degli abbracci**: un percorso percettivo e sensoriale formato dall'alternarsi di aiuole a cumulo con specifiche specie erbacee, arbustive ed arboree;

L'**orto sinergico**: un percorso che si sviluppa tra aiuole coltivabili e il frutteto.

Il Giardino Degli Abbracci

- **Percorso sensoriale.** Un percorso sinuoso con differenti gradi di pendenza e differenti punti visivi catalizzanti: gli Abbracci. Gli Abbracci sono aiuole, a cumulo, costituite da differenti specie arbustive ed erbacee pe-

renni, ognuna con una differente cromia, proprio per stimolare, in chi percorre il sentiero, diverse emozioni. I colori vanno dal rosso, al giallo-arancio, al lilla-azzurro, al rosa fino a concludersi con il bianco. Le specie che verranno impiegate sono state scelte anche per la loro forma, la loro grandezza, la loro consistenza e superficie fogliare, il loro profumo, la mutabilità e trasformazione durante le stagioni, il loro possibile impiego (in cucina, in profumeria, in artigianato, arte …) il loro valore simbolico.

Questo per estendere a più campi possibili il loro immenso valore, che trascende la loro esplicita bellezza, per poter stimolare tutti i sensi e sviluppare percorsi didattici, terapeutici, conoscitivi, divulgativi.

• **Percorso percettivo uditivo.** Verranno disposti in punti strategici del percorso elementi sonori, di diversa grandezza e differente vibrazione per stimolare e suscitare differenti emozioni.

• **Prato fiorito.** Tutto il percorso è inserito in una grande area a prato, una parte di essa verrà realizzata con l'uso di sementi di erbacee perenni, che favoriscono l'arrivo di farfalle: quindi l'erba non verrà tagliata spesso, verrà invece lasciata libera di esprimersi, fiorire e sbocciare, semplicemente di "Essere".

• **Gruppi Arborei.** Abbiamo dedicato una particolare attenzione anche all'aspetto arboreo: "Le Grandi Chiome". Rivestono un ruolo di grande importanza, sia perché rappresentano l'essenza stessa della "Vita" ed anche da un punto di vista simbolico rappresentano il "Grande Equilibrio" dell'Essere: ben ancorati grazie alle profonde radici, ma mantenendo menti aperte che s'alzano verso l'infinito. Inoltre all'interno del percorso gli alberi sono stati posizionati in modo tale da offrire sia piccoli momenti di sosta, che un vero e proprio "boschetto ombroso" da attraversare… lasciando che ognuno possa avere libertà d'immaginazione, per trarre il massimo benessere dal contatto con il luogo.

Orto Sinergico

• **Percorso sinuoso.** Anche qui un percorso sinuoso! Eh già: ma in natura esistono linee rette?! Crediamo di no. Questo percorso si sviluppa intorno a delle aiuole circolari a cumulo, pacciamate, dove poter coltivare tutto ciò che si desidera. Restando fedeli ai dettami di una coltivazione organica, rigenerativa e senza l'uso di pesticidi, grazie alle consociazioni delle differenti specie impiegate (frutta, verdura, aromatiche, erbacee..) e dall'utilizzo di fertilizzanti naturali prodotti in loco. Questo tipo di orto rappresenta una grande occasione di scambio e confronto. Il momento dove ***"ci si prende cura di sé stessi e dell'altro"*** in un processo lungo un anno: cercando di vivere, ancora una volta i cicli naturali. Chi parteciperà al lavoro dell'orto affronterà le sfide della natura e del costruire il senso di collaborazione reciproca, del saper e dover aspettare, del saper gioire, rischiare magari di perdere tutto. La Vita è una ruota che gira, un ciclo di eventi, come le stagioni, in grado di mostrarci tutte le possibili

e incredibili meravigliose strade che possiamo percorrere. Verranno costituiti laboratori didattici, corsi di orticoltura, percorsi terapeutici, scambi di saperi, di semi di diversa provenienza.

• **Il pergolato.** Verrà realizzato in pali di legno di castagno scortecciato, sarà ricoperto da delle bellissime rose Kifsgate, pronte a inondare di meravigliosi fiori bianchi le primavere, colorando il grigio inverno, con mazzi di bacche rosse! Sarà un piccolo luogo di incontro, dove lavorare all'aperto, mangiare e preparare il materiale dei corsi. Oppure, semplicemente, un posto dove riposare e contemplare il proprio lavoro a fine giornata.

• **La Grande Quercia.** Alla fine del percorso, dopo aver piantumato, raccolto e accudito l'orto è sempre bello trovare un momento per stare insieme, per raccontare le proprie esperienze: cosa si è provato, cosa si è fatto. Ascoltare le storie di altri e raccontare la propria: piantare in questo punto una grande Quercia, per il valore simbolico intrinseco e per le sue dimensioni ci è sembrato perfetto per far sentire le persone accolte e protette. Al sicuro.

In sintesi vi elenchiamo il valore che noi attribuiamo a questo intervento:

• Prima di tutto si tratta di un sistema desiderato e voluto per uno scopo ben preciso: **offrire un luogo che permetta, alle persone all'interno dell'ospedale, di poter uscire dall'ambiente chiuso sanitario.**

Questo intento vale per tutti. Pazienti di tutti i reparti, parenti dei pazienti in visita, tutti gli operatori che lavorano all'interno dell'ospedale – senza distinzione di ruolo o gerarchia - fruitori occasionali.

Questo prezioso obbiettivo ci sta particolarmente a cuore, perché ci è fin troppo chiaro che chi va in ospedale, purtroppo non lo fa per piacere e spesso le emozioni ad esso associate sono negative: paura, stress, angoscia, tristezza…

• **Oggi è solo un giardino, ma un domani sarà un punto di riferimento sociale, informativo e divulgativo.**

Quanti di noi devono sottoporsi ad interventi? Quanti di noi sono costretti a confrontarsi con la malattia? E quante cose non sappiamo del luogo in cui ci dobbiamo recare? Bene, desideriamo che il **Giardino diventi un luogo di INFORMAZIONE NEUTRO**, uno spazio che possa offrire un momento per riflettere, conoscere, familiarizzare con il cambiamento che stiamo vivendo.

• **Un luogo di cura e terapia**

Studi medici e test scientifici che sono già stati condotti in altri stati europei e negli Stati Uniti d'America, ci ricordano quanto un luogo naturale possa davvero ridurre lo stress, ridurre l'ansia, ridurre i tempi di degenza, ridurre il consumo di farmaci.

• **Un luogo di scambio e accoglienza**

Quante persone si sentono emarginate e impossibilitate di fare ancora qualcosa? Quanti si sentono soli? E magari invece avrebbero ancora molto da offrire in termini di entusiasmo, conoscenze, capacità e volontà? Bene, il giardino potrebbe diventare uno spazio aperto di vera condivisione e aiuto per le persone che abitano il quartiere.

• **Un luogo didattico**

Scuole, associazioni di volontari, contadini, cittadini, un luogo davvero per tutti, dove poter imparare, apprendere e aiutare.

Infine è il primo passo di una ricerca scientifica a sostegno del tema.

Il giardino verrà inaugurato a metà giugno, chiunque fosse interessato, può contattare:
chiaramoroni79@gmail.com
clara.agosti@virgilio.it

Nuovo verde a Varese

Pasquale Martinoli
Giornalista

E' il verde che avanza, anzi che resiste. E che diventa un bene per la collettività. In una parola: parco. Pubblico. Mantenendo la sua vocazione agricolo-forestale. Bene. E stavolta benissimo visto che il nuovo parco viene creato tra due quartieri, Bizzozero e Bustecche, che la stessa relazione tecnica del progetto, curata dall'assessorato comunale alla Tutela ambientale, definisce *"notoriamente privi di ampi spazi verdi"* a causa *"di una edificazione consistente"*.

Si è salvata un'area di circa quattro ettari, tra la sede dell'Università, quella dell'Asl e la "centrale" del teleriscaldamento, sulla quale, vent'anni fa, è stata effettuata un'opera di trapianto forestale con l'inserimento di 660 piante, fra cui carpini, tigli e ciliegi. Ebbene, questa estensione diventerà parco fruibile. Il progetto, elaborato lo scorso anno dagli uffici di via Copelli, è stato approvato il mese scorso dalla giunta comunale. Si farà. Un passo indietro.

L'area è così composta: 21.515 metri quadrati di bosco (di proprietà della Provincia di Varese) derivante dalla neoformazione di vent'anni fa; 8.045 metri quadrati (proprietario il Comune di Varese) di bosco residuale definito "castagnato delle cerchie moreniche occidentali"; 6.124 metri quadrati di bosco "robinieto" (Provincia proprietaria); 3.300 metri quadrati di saliceto con frassino maggiore; 2.780 metri quadrati di prato. Sui terreni, c'è un diritto di superficie a beneficio dell'Università dell'Insubria che ha dato l'assenso al progetto di creazione di un

parco, condividendone le finalità. Ora, gli interventi previsti sono innanzitutto di manutenzione: via le sterpaglie e i rami che creano pericolo sui sentieri interni, cure colturali e azioni che favoriscano la vitalità sia del bosco "giovane", sia di quello residuale. E quindi le attrezzature: cartellonistica, panchine e cestini, creando anche aule studio nel verde per la cittadella universitaria. Questa in sintesi la prospettiva. I lavori dovrebbero essere eseguiti nei prossimi mesi. E per i due quartieri a forte urbanizzazione, sarà una boccata di ossigeno. Ma c'è di più: sempre l'assessorato alla Tutela ambientale ha individuato un'area altrettanta vasta - 33.000 metri quadrati - tra Giubiano, le Bustecche e Belforte (area raggiungibile innanzitutto da via della Guaralda), che potrebbe diventare il secondo parco rurale in divenire. Se il primo (tra Bustecche e Bizzozero) è un progetto già approvato dalla giunta comunale e quindi sul trampolino di lancio, il secondo deve ancora intraprendere l'iter, ma tutto lascia pensare che non resterà nel cassetto. Due dettagli per fare luce: dei 33.000 metri quadrati, tutti di proprietà comunale, 19.000 sono di prato ondulato sul quale verrebbe appunto realizzato il parco rurale, con messa a dimora di 126 alberi consoni al paesaggio e alla storia (rurale) varesina, tra cui 85 gelsi che andrebbero a formare dei filari ombreggianti sui sentieri.

Morale: due parchi rurali, due grandi prospettive.

Di questo Varese ha bisogno.

Gestione naturale delle malattie delle piante ornamentali

Dr. Luciano Riva
posta@rivastudioambiente.it

Con l'entrata in vigore del DL 150/2012 (Direttiva CE 2009-128, DL 150/2012, Piano di azione nazionale, applicazione del PAN nelle Regioni) sta profondamente cambiando l'approccio alle malattie delle piante coltivate e delle piante ornamentali nei giardini.

A causa della nuova normativa, ma anche di nuove esigenze riguardanti una maggiore salubrità dei prodotti agricoli, di un'aumentata coscienza nei riguardi dell'ambiente e di disponibilità sul mercato di prodotti per la lotta biologica, stanno cambiando abitudini e metodi di coltivazione vecchi di decenni.

OBIETTIVO DELLA LOTTA INTEGRATA È LA DIMINUZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DEI FITOFARMACI TRADIZIONALI, CON MINORI RISCHI PER LA SALUTE UMANA E PER L'AMBIENTE

Ciò che è stato introdotto e che sarà la realtà dei prossimi anni è il concetto di lotta integrata, cioè l'utilizzo di molti metodi (cultivar resistenti, trappole, mezzi meccanici e agronomici, uso di parassitoidi, utilizzo di specie o varietà resistenti, distribuzione di principi attivi di origine vegetale) finalizzato alla riduzione della distribuzione di fitofarmaci tradizionali, con riduzione dei rischi per la salute umana e per l'ambiente.

L'introduzione della lotta integrata comporterà obblighi, ad esempio vengono distinti gli utilizzatori professionali e non professionali.

L'utilizzatore professionale (chi usa prodotti fitosanitari professionalmente) dovrà acquisire un'abilitazione all'uso dei prodotti fitosanitari tramite frequentazione di un corso di aggiornamento sui sistemi di lotta integrata.

Alcune modifiche per gli utilizzatori professionali saranno: registrazione dei prodotti fitosanitari distribuiti sul registro dei trattamenti (da gennaio 2014), suddivisione dei prodotti fitosanitari in prodotti per utilizzatori professionali e per utilizzatori non professionali con modifica delle etichette, utilizzatori professionali e non potranno acquistare prodotti diversi, introduzione di nuove classi di rischio per i prodotti fitosanitari (giugno 2015), acquisizione dell'abilitazione alla lotta integrata tramite frequenza ad un corso (entro novembre 2015), revisione delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari ad uso professionale (novembre 2016).

In alcune zone la distribuzione di prodotti fitosanitari sarà vietata o sarà necessario diminuirne la distribuzione (scuole, strutture sanitarie, altre aree frequentate dal pubblico, terreni sportivi, aree protette), in queste aree i rischi derivanti dall'esposizione ai prodotti fitosanitari sono considerati elevati. Qualsiasi cambiamento importante prevede, oltre a nuove mo-

IN ALCUNI LUOGHI SARÀ VIETATA
LA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FITOSANITARI

dalità di utilizzo rispettose delle nuove normative, un cambio di attitudine ed abitudini. Ad esempio dovranno essere registrate tutte le modalità utilizzate per la gestione delle malattie.

Il cambiamento nell'utilizzo dei fitofarmaci ed il ricorso a molte modalità di intervento comporterà una maggiore professionalità delle aziende, la nascita o l'aumento di contoterzisti, una maggiore attenzione alla salute, nuove opportunità economiche con nuovi servizi erogati, aumento della specializzazione nel campo della lotta alle malattie.

I metodi non chimici ed alternativi ai prodotti fitosanitari tradizionali per la cura delle piante sono basati su tecniche agronomiche, sistemi fisici, sistemi meccanici e sistemi biologici.

A titolo esemplificativo vengono riportate alcune sostanze ammesse nella lotta biologica, in modo da evidenziare a quale stadio sia arrivata l'industria nella produzione di mezzi di lotta biologici. I prodotti sono reperibili anche in confezioni monouso,

Il macellaio Tonino Novello

Nel cuore dello splendido borgo antico di S. Ambrogio troviamo un vero artista del macello: Tonino. Uomo brillante e dalla simpatia innata, Tonino è senza ombra di dubbio tra i più stimati macellai della città ed è talmente cordiale che è davvero impossibile non restare conquistati dal suo savoir-faire e dalla sua accoglienza! Il bancone, ricco di specialità assortite, invoglia all'acquisto. Ogni taglio di carne tra le lame di Tonino si trasforma in un capolavoro che stimola le papille gustative e tra una battuta e l'altra, il nostro macellaio riesce sempre a consigliare nel migliore dei modi la sua clientela, suggerendo ricette di grande semplicità e dal successo assicurato.

Entrando nella sua bottega si vede l'occhio attento di chi sa scegliere solo prodotti di prima qualità. Lungo le pareti gli scaffali propongono salse, spezie, sali, olii e vini di artigiani locali garantiti; la pasta viene prodotta in piccoli pastifici dove la lavorazione è ancora tradizionale, mentre al bancone si trovano specialità di carne per tutti i gusti: tagli classici, pregiati, le immancabili fantasiose ricette pronte per essere cucinate e per stupire i palati.

Ma quel che più conta è che non basta entrare e dire "Tonino dammi una bistecca"; è fondamentale sapere che qui anche il più inesperto dei clienti può scoprire le differenze di qualità e provenienza dei tagli di carne che acquista, oppure semplicemente fidarsi di un macellaio con la M maiuscola.

Piazza Milite Ignoto, 1
tel. 0332 229395
Sant'Ambrogio · Varese

per utilizzo non professionale.

• *Pseudomonas fluorescens, P. chlororaphis*. Batterio simile a Streptomyces, produce antibatterici e antifungini, stimola crescita e divisione delle cellule radicali. Produce siderofori (molecole capaci di chelare il ferro). *P. fluorescens* è un batterio della rizosfera, produce auxine per le radici. Fissazione di azoto atmosferico. *Pseudomonas* sono batteri PGPR (Plant growth promoting rhizobacteria). Per carie del legno ed Helmintosporium.

• *Metarhizium anisopliae* e *Beauveria bassiana*. Funghi che producono lipasi, si usano per insetti del suolo, ma anche per zanzare, il fungo colonizza il corpo degli insetti (l'insetto appare coperto da muffa, anche contro varroa delle api), non sono noti attacchi contro insetti utili. *Metarhizium* a differenza di Beauveria produce anche sostanze tossiche per gli insetti (coleotteri, tripidi, afidi, acari). Agisce per contatto.

• Azadiractina. Derivato vegetale (*Azadiracta indica*), insetticida, impedisce la muta per influenze con ecdisone, sistemico, assorbito dalle radici, utile nelle fasi giovanili e larvali degli insetti. Ferma l'attività trofica, non ha potere abbattente, risultati dopo almeno 7-10 giorni. Dose 200-300 ml/hl. Registrato per orticoltura, frutticoltura, floreali ed ornamentali, forestali, lepidotteri, minatori, ditteri.

• Acido pelargonico, diserbante (estratto di *Pelargonium roseum*). Erbicida di post-emergenza con attività di contatto, attivo nei confronti di un ampio spettro di infestanti annuali e poliennali, mono e dicotiledoni, alghe e muschi. L'azione del prodotto si palesa un giorno dall'intervento. Non è residuale e non agisce sulle piante legnose.

ANCHE NELL'ORTO SARÀ OBBLIGATORIO IL RICORSO ALLA LOTTA INTEGRATA

Prodotto (principio attivo)	Tempo di carenza (tempo in giorni dall'ultimo trattamento alla raccolta)	Parassita colpito
Azadiractina (insetticida naturale estratto da *Azadiracta indica*)	3 giorni	Afidi, minatori fogliari, tripidi
Piretro (insetticida estratto da Crisantemo)	2 giorni	Afidi e tripidi
Bacillus thuringiensis (batterio)	3 giorni	Stadio larvale di lepidotteri
Beauveria bassiana (fungo)	0 giorni	Acari e tripidi
Trichoderma (fungo)	Nessuno	Sviluppo e protezione delle radici
Steinernema feltiae (nematode)	Nessuno	Sciaridi
Trappole cromotropiche	Nessuno	Tripidi

ANCHE NEL FRUTTETO SARÀ OBBLIGATORIO IL RICORSO ALLA LOTTA INTEGRATA

Ada Piccaluga
Consulente bioedile Anab Studiocian
ada.piccaluga@gmail.com

Pietre & numerologia

Nella numerologia, per ritrovare equilibrio, rafforzare un archetipo carente oppure per attivarne uno mancante, possiamo utilizzare i cristalli e le pietre corrispondenti.

Ad ogni numero corrisponde un cristallo o una pietra semipreziosa che ci fornisce l'energia di cui abbiamo bisogno in determinate circostanze, colmando il vuoto di alcuni archetipi che non ci appartengono, ma dei quali possiamo avere necessità.

Le pietre possono essere portate a contatto con la pelle come pendenti applicati a collane e bracciali, possono essere portate in sacchetti di cotone o di seta e poi messi nelle nostre borse o semplicemente possono essere messe in una tasca del nostro abbigliamento.

Si sconsiglia vivamente di portare a contatto della pelle alcune pietre come la pirite, in quanto può contenere piccole quantità di nichel al quale il soggetto potrebbe essere allergico.

Di seguito un elenco delle pietre collegate ad ogni archetipo dall'1 al 9.

1 GUERRIERO: maschile, indipendenza, comando. Il **Diaspro** rosso denominato la pietra guerriera, promuove l'azione, il coraggio, la combattività, la risolutezza e la volontà aiutando il soggetto a perseguire fino in fondo i propri scopi e a superare qualsiasi ostacolo. Stimola lo spirito d'iniziativa. Rafforza l'onestà, stimola un atteggiamento sicuro e fiducioso, ed elimina i sensi di colpa.

2 FANCIULLO: femminile, condivisione, emozione. La **Corniola** dà stabilità e senso di appartenenza all'unità del tutto. Stimola il senso della giustizia, principi etici e altruismo. Dà impulso alla vita emotiva. È in grado di indurre a concentrare l'attenzione sul presente in modo da poter ben focalizzare gli avvenimenti in corso e divenire così maggiormente produttivi.

3 GIULLARE: comunicazione, desiderio di piacere. Il **quarzo citrino** infonde gioia e rende dinamici, aiuta a superare la depressione, riporta tranquillità e pace, fa emergere il bisogno di cambiamento e di nuove esperienze e la volontà di realizzazione personale. È consigliato alle persone indecise, tendenti alla riflessione più che all'azione.

4 COSTRUTTORE: ordine, radici, solidità, lavoro schematico. L'**avventurina** porta tranquillità, dona gioia di vivere, ottimismo e pazienza. Facilita la guarigione emotiva e l'espressione dell'amore. Aiuta a liberarsi da ansie e paure, a identificare vecchi traumi emotivi o modelli comportamentali e a sostituirli, aprendo la strada verso nuove esperienze. Combatte l'insonnia.

5 CERCATORE: movimento, velocità, curiosità, cambiamento. Il **turchese** stimola l'intuizione e

la percezione della propria unità psico-fisica, equilibrando tutte le polarità (maschile e femminile) e i dualismi (corpo e spirito). Potenzia le abilità di espressione creativa e la forza della comunicazione attraverso l'uso della voce. Promuove il senso della bellezza e facilita i rapporti interpersonali e l'armonia nelle relazioni di coppia.

6 ANGELO CUSTODE: famiglia, figli, matrimonio, amore per le cose belle. La **sodalite** elimina i sensi di colpa e permette di godersi fino in fondo le emozioni in piena libertà e con saggezza. Bilancia le polarità maschili e femminili, lo Yin e lo Yang. Le sue vibrazioni alleggeriscono dall'"acqua stagnante" sul piano fisico e consentono così di riequilibrare chi è ipersensibile e reagisce in modo impulsivo dopo aver "trattenuto" e covato a lungo dentro di sé sentimenti ed emozioni senza manifestarle verso l'esterno.

7 SAGGIO: potere spirituale, sacralità, introspezione, ricerca del significato più profondo. L'**ametista** ci offre pace interiore, serenità, equilibrio e armonia, elimina le inquietudini, risveglia la pazienza e allontana l'egocentrismo. Scioglie la paura e aiuta ad affrontare con più coscienza le situazioni. Ideale per superare i momenti di tristezza ed episodi di depressione lieve, soprattutto legati a perdite o danni subiti. Aumenta la consapevolezza e la sensibilità spirituale, e ci conduce verso le emozioni più elevate. Favorisce l'introspezione e purifica il subconscio, crea una fede profonda e permette di vedere la perfezione divina in tutte le cose.

8 SOVRANO: potere materiale, presunzione di poter ottenere tutto ciò che si desidera. Il **quarzo rosa** apre all'amore per se stessi e per gli altri, fa sentire degni di riceverne, sviluppa la compassione e la sensibilità, insegna la generosità e la tolleranza. Permette di trovare la calma e la decisione con un atteggiamento disponibile e positivo nei confronti della vita. Il quarzo rosa libera dall'ansia, dal nervosismo e dalle preoccupazioni: scioglie le tensioni emotive, annulla l'ego e armonizza la vita con quella dell'Universo. Aiuta ad avere fiducia in se stessi e a sviluppare, maturare e rispettare i sentimenti.

9 LIBERATORE: aiuto e compassione per chiunque, empatia con il mondo intero. La **pirite** fa prendere coscienza della vera natura di se stessi e mette in luce gli aspetti positivi e negativi della personalità. Induce il soggetto a rivelare i suoi lati nascosti, rendendolo leale e aperto nei confronti del prossimo. La pirite offre a chi la indossa energia e stabilità, potenzia l'ottimismo, fa emergere le cause dei conflitti nelle relazioni e permette la loro eliminazione. Aiuta a sopportare il dolore e ad accettare i cambiamenti che sopravvengono nella vita. La pirite mette in relazione l'emisfero destro del cervello con il sinistro e facilita la comunicazione tra la razionalità e le emozioni, l'intelligenza analitica e la creatività.

NOTIZIE VERDI

BAMBÙ, CARTA E PLASTICA RICICLATA: I GRATTACIELI DEL FUTURO SONO GREEN.
Organic London Skyscraper. Si chiama così il futuristico progetto che potrebbe realizzarsi a Londra in meno di un anno. Dopo le tre torri "biodegradabili" costruite a New York utilizzando mattoni in buccia di mais e micelio di funghi, nella capitale inglese si pensa a un grattacielo "organico". La struttura ad impalcatura sarà costruita in bambù, prendendo esempio dalle costruzioni asiatiche e poi il grattacielo sarà rivestito da pannelli rigidi realizzati con carta riciclata e rifiuti plastici.

TERRA MENO GREEN: IL 74% DELLE EMISSIONI CAUSATO DAL CONSUMO DI CARNE BOVINA.
Aumentano a forte ritmo nel nostro pianeta i gas ad effetto serra emessi dal bestiame, responsabili di circa il 10% delle emissioni ad effetto serra globali. Il bestiame rilascia metano attraverso i microorganismi che sono coinvolti nel processo di digestione animale, e protossido di azoto attraverso la decomposizione del letame. Da un punto di vista ambientale, sarebbe meglio che la popolazione umana seguisse di più l'esempio della dieta mediterranea, ricca di carboidrati e verdura, limitando l'uso della carne. Un miglioramento si avrebbe comunque anche dal preferire carni di maiale e pollo al posto di quelle di vitello.

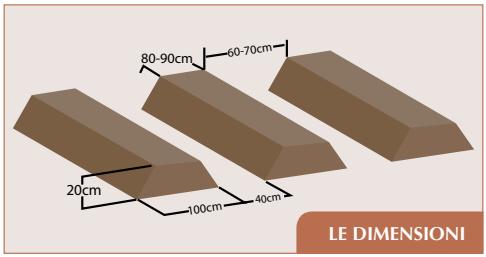
UNA STRAGE NON SOLO FRA LE API. ANCHE UCCELLI E LOMBRICHI VITTIME DEI PESTICIDI.
I pesticidi analizzati sono circa il 40% dei tipi presenti sul mercato e sono anche utilizzati in casa per il trattamento e la prevenzione delle pulci su cani e gatti e nella lotta contro le termiti sui mobili di legno. Gli effetti associati all'esposizione a tali pesticidi "possono essere - hanno fatto sapere gli studiosi - immediati, fatali e cronici", come la perdita dell'olfatto, della memoria o della fertilità. Questi pesticidi sono finiti sul banco-ne degli imputati negli ultimi anni come una delle cause del declino delle api. L'UE ha per esempio già nel 2013 sospeso l'uso di fipronil e tre neonicotinoidi a causa dei loro effetti sugli insetti impollinatori.

fonte: www.affaritaliani.it/green

La preparazione del terreno
da destinare a orto

Dr. Andrea Paganini
Agronomo

Dopo aver distribuito uniformemente il letame sulla superficie dell'appezzamento destinato a orto si procede alla vangatura. Questa operazione si può realizzare con strumenti quali la vanga, il vanghetto o - nei terreni tendenzialmente sciolti - meglio forse con una forca vanghetto che ha il pregio di rendere meno faticosa l'operazione ; per quanto riguarda le dosi di letame esse oscillano, di norma, tra i 50 e gli 80 Kg per 10 mq, in alternativa si può utilizzare stallatico pellettato /sfarinato o pollina distribuiti nelle dosi di kg 5-7 per ogni 80/100 mq.
Esso va distribuito prima della vangatura e deve essere quanto prima interrato.
Occorre prestare molta attenzione all'operazione di vangatura in modo da eseguirla correttamente.
A tal fine è opportuno ricordare che lo scopo principale della vangatura è quella di preparare uno strato di terreno soffice e ben aerato: un ambiente ideale insomma per le radici delle nostre future colture.
Per ottenere questo è anzitutto indispensabile lavorare il terreno "in tempera", cioè né umido né secco e per una profondità di circa 30 cm, facendo in modo che le zolle vengano completamente rivoltate ed il letame sia interrato completamente.
Ultimata la vangatura sarebbe opportuno distribuire, a spaglio, sulla superficie vangata almeno 3-4 Kg (di norma 5-6 Kg/100 mq.) di un concime composto ternario. Questa operazione è assolutamente indispensabile nel caso in cui non sia stato interrato del letame e le dosi di concime composto devono essere allora praticamente raddoppiate.
Tra i concimi composti da utilizzare allo scopo, ottimi risultano quelli a lenta cessione che permettono un uso razionale dell'azoto da parte delle piante in quanto viene ad esse ceduto sottoforma nitrica gradatamente nel terreno minimizzando così anche le perdite per dilavamento.
Occorre ora delimitare, servendosi di corde e picchetti, le superfici da coltivare e i passaggi come viene illustrato nel disegno e realizzare delle prode (= parcelle rialzate).
Occorre infatti evitare nella maniera più assoluta di calpestare poi la superficie delle prode, per non annullare i vantaggi derivanti dalla vangatura.



LE DIMENSIONI

Ora, dopo aver delimitato le prode, utilizzando un badile, si prende la terra da quello che risulterà essere il passaggio e la si distribuisce sulla superficie della proda che in tal modo si innalza di qualche centimetro (10-15-20 cm)

• Operando in questo modo, il passaggio, essendo situato a livello inferiore rispetto al piano della superficie della proda acquista anche funzione di scolina, cioè di fosso che all'occorrenza servirà ad allontanare un eventuale eccesso di acqua, causa - soprattutto nei terreni argillosi - di asfissie radicali.

Si procede quindi con il rastrello a livellare la superficie della proda stessa eliminando e/o frantumando le zolle residue. Da ultimo si battono se necessario, sempre con il badile, leggermente, le fiancate delle prode stesse così da evitare che abbiano a franare. A lavoro ultimato la proda sarà pronta per le semine e/o i trapianti.

• Se si vuol evitare che l'azione battente della prima pioggia abbia ad annullare la sofficità del terreno della proda che è condizione indispensabile affinché le radici abbiano poi ad espandersi senza difficoltà, sarebbe opportuno proteggere la superficie della proda stessa dall'azione battente della pioggia.

Per ottenere ciò è necessario effettuare la pacciamatura del terreno.

Pacciamare il terreno significa ricoprirlo con uno strato di sostanza organica (es. paglia, foglie, carta, ecc.)

Il materiale però che oggi meglio si presta allo scopo è il polietilene nero, a rotoli o a fogli: meglio se di 120 cm di larghezza.

Esistono in commercio anche fogli di pura pasta di cellulosa (quindi naturali, biologici perfettamente e completamente degradabili).

In Italia è disponibile MATER-AGRO, un film per pacciamatura **biodegradabile** fatto di Mater-Bi, una famiglia di materiali termoplastici biodegradabili a base di amido di mais, questo telo presenta caratteristiche di elasticità e di resistenza meccanica analoghe a quelle del polietilene.

Questo film, a contatto con l'acqua e in presenza di microrganismi, in condizioni aerobiche, viene completamente degradato e mineralizzato e trasformato quindi in acqua e anidride carbonica.

Sarebbe opportuno avere a disposizione anche la **manichetta** (= ala gocciolante) ossia una canna (e quelle più economiche in commercio sono anch'esse di polietilene nero) forata ai lati ogni 25-30-40 cm e lunga almeno tanto quanto la proda oppure dotate di valvoline autocompensanti che permettono una regolare distribuzione dell'acqua lungo tutta la manichetta (1-2 litri di acqua da ogni foro in 1 ora)

N.B. - Nel caso in cui la pacciamatura sia realizzata utilizzando il telo di polietilene nero largo 120 cm, è opportuno ridurre al momento della preparazione delle prode la loro larghezza a 80cm e realizzare una superficie piana nel caso si vogliano effettuare delle semine o baulata quando si intendono effettuare dei trapianti.

• Avendo a disposizione questi materiali si procede posando dapprima la manichetta in senso longitudinale sulla proda e chiudendo poi l'estremità distale della stessa.

Si scavano quindi due piccoli fossetti profondi una decina di cm utilizzando un trapiantatoio o una zappa, in corrispondenza delle due testate. Si stende poi il foglio di polietilene nero sulla proda e si inserisce il lembo nel fossetto su una testata. Lo si interra e si costipa un poco il terreno posto sopra. Si passa quindi all'altra testata e si ripete l'identica operazione facendo attenzione a che il foglio rimanga leggermente teso. A questo punto occorre praticare un taglio di pochi centimetri nel telo,

su una testata, così da recuperare l'estremità libera della manichetta e fissare poi i bordi laterali del telo. Essi possono essere interrati leggermente (soluzione ottimale) oppure ci si può appoggiare sopra, in soluzione continua o a intervalli, dei piccoli mucchi di terra, oppure sassi, mattoni o piastrelle di recupero onde impedire che il vento riesca, penetrando sotto il telo, a sollevarlo e... a trasportarlo nell'orto del vicino.

Il telo nero, oltre a mantenere nel tempo la sofficità del terreno della proda, impedisce anche la crescita delle infestanti annuali: e non è cosa di poco conto!

Si riduce inoltre il numero degli interventi irrigui e anche i rispettivi quantitativi d'acqua necessari per ogni adacquamento, dal momento che viene molto ridotta l'evaporazione, cioè la perdita di acqua da parte del terreno.

L'irrigazione viene effettuata inserendo nella manichetta, posta tra il telo e la terra, una normale canna per irrigazione collegata al rubinetto.

Dopo aver bloccato la canna nella manichetta, ad es. con una fascetta, si apre il rubinetto. L'acqua defluisce nella manichetta, va in pressione e fuoriesce sotto forma di piccoli zampilli dai fori o di gocce dalle valvoline della manichetta stessa.

Così l'operatore irriga senza alcuna fatica dal momento che deve rimanere semplicemente ad osservare... soddisfatto!

Per quanto riguarda il tempo necessario per bagnare le singole prode quando si ricorre a questo sistema estremamente razionale e l'intervallo di tempo intercorrente tra una bagnatura e la successiva, risulta impossibile dare una risposta precisa e definitiva dal momento che sono troppe le variabili in gioco legate alle esigenze delle singole specie, allo stadio di sviluppo delle piantine, alla natura del terreno e in generale alle condizioni climatiche del periodo

quali temperatura ecc.

E' comunque sempre possibile controllare attraverso i fori praticati per i trapianti il grado di umidità del terreno sottostante prima, durante e dopo l'adacquamento e comportarsi di conseguenza.

E' ovvio che - di norma - non è possibile pretendere di irrigare subito con la manichetta le piantine appena trapiantate ma dovranno trascorrere almeno una quindicina di giorni. E' questo l'intervallo di tempo richiesto per consentire agli apparati radicali di accrescersi e distribuirsi fino ad interessare tutta la superficie della proda.

- Nelle prime due settimane sarà perciò necessario intervenire manualmente e bagnare pianta per pianta singolarmente, col sistema tradizionale.

Comunque è opportuno utilizzare nel frattempo una-due volte la manichetta così da creare una zona "umida" al centro della proda che attirerà le radici che si vanno formando.

La pacciamatura con polietilene nero e relativa manichetta è il non plus ultra per tutte quelle colture che di norma vengono trapiantate ma è possibile effettuare su pacciamatura anche semine dirette senza alcuna limitazione riguardo alla specie, dai fagiolini al lattughino, dai piselli alle carote ecc.

Per eliminare anche il problema delle infestanti nei passaggi si può ricorrere o alla distribuzione di paglia (circa 10 cm di spessore) sugli stessi oppure ricoprirli utilizzando ad es. delle strisce di moquette di larghezza opportuna o fare uso di "rete antialga" (=polipropilene) di ampiezza idonea.

- Effettuare quindi le semine o i trapianti previo taglio o foratura del telo da effettuarsi al momento stesso delle semine e/o trapianti e... non prima che vi siano le condizioni di temperatura richieste dalla specie!!!!!!

Se avete eseguito scrupolosamente tutte queste operazioni, esse sono la premessa sicura di risultati più che soddisfacenti.

Auguri!

Aspetti idrogeologici
per la progettazione di un impianto di irrigazione

Dr. Paolo Pozzi
Geologo

Per la progettazione di un impianto di irrigazione è necessario tenere presente alcuni aspetti di carattere idrogeologico che permettono di ridurre i consumi delle acque in fase di utilizzo dell'impianto e nello stesso tempo di miglioramento dell' individuazione dei punti di erogazione.

Struttura del terreno

La struttura rappresenta la disposizione delle particelle del terreno ovvero tutte le unità facenti parte della sua composizione, inclusi gli elementi primari (sabbia, limo o argilla) o le particelle aggregate secondarie: le zolle e i granuli sono esempi di struttura estremi. La struttura è assai importante perché dalla sua qualità dipende la porosità e dunque la migrazione dell'acqua e dell'aria: tanto maggiore sarà la porosità, e quindi la quantità di spazio tra le particelle solide, tanto migliore risulterà la circolazione dei liquidi e dai gas. La porosità dei terreni sabbiosi è molto elevata mentre quella degli argillosi è molto ridotta perciò mentre i primi faranno penetrare molto rapidamente l'acqua di irrigazione e ne riterranno una quantità minima, i secondi, caratterizzati da maggior adesione e coesione rallenteranno, la circolazione dell'acqua ma, una volta penetrata, ne riterranno una percentuale maggiore. Occorre ricordare che per convenzione si parla sempre di circolazione di acqua nel terreno, scopo dell'irrigazione, ma il contenuto in aria è altrettanto importante per il corretto sviluppo delle piante: così come la siccità è dannosa altrettanto lo sarà la saturazione di tutti i pori per un eccesso di irrigazione.

Capacità di campo

La capacità di campo, anche detta capacità di ritenzione idrica del terreno, è la quantità d'acqua che rimane nel terreno dopo che l'acqua in eccesso è stata sottratta per opera della forza di gravità. Quando un terreno è a capacità di campo, c'è una quantità sufficiente d'aria nei pori e di acqua disponibile per il fabbisogno della pianta. La quantità d'acqua accumulabile può essere determinata mediante procedure di laboratorio ed è espressa in millimetri d'acqua per centimetri di profondità del terreno. Quando un terreno ha raggiunto la capacità di campo, l'acqua viene eliminata attraverso l'evapotraspirazione e la percolazione profonda. Mano a mano che queste forze eliminano l'acqua dal terreno, diminuiscono le risorse idriche a disposizione della pianta: per ciascun tipo di terreno, c'è un punto in cui l'acqua non è più disponibile per la pianta, il punto di avvizzimento permanente. Il punto di avvizzimento permanente di un terreno varia al variare della granulometria e della struttura del terreno stesso.

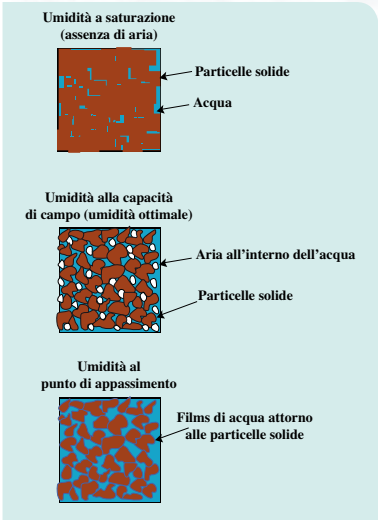
Esso può essere calcolato in laboratorio, sottoponendo un campione di terreno a una tensione di -15 atmosfere: cioè alla tensione approssimativa alla quale la pianta avvizzisce in modo irreversibile a causa di stress da umidità, e

viene espresso come profondità dell'acqua per unità di profondità del terreno (millimetri d'acqua per centimetri di profondità del terreno). L'acqua disponibile per le piante ovvero la differenza tra capacità di campo e punto di avvizzimento è chiamata capacità disponibile di ritenzione idrica e in un terreno dipende dalla granulometria e dalla struttura del terreno. La quantità d'acqua compresa tra i livelli della capacità di campo e del punto di avvizzimento permanente è chiamata acqua disponibile.

Quest'acqua è facilmente utilizzabile dall'apparato radicale della pianta. Per una crescita ottimale delle piante, il profilo del terreno dovrebbe trovarsi sempre in queste condizioni.

Velocità di infiltrazione

La velocità di infiltrazione del terreno indica la velocità di migrazione dell'acqua e viene espressa in millimetri d'acqua: si tratta di un parametro molto importante nella gestione dell'irrigazione delle aree verdi, poiché influisce sulla rapidità con cui l'acqua potrà essere applicata senza che si verifichi il ruscellamento ovvero lo scorrimento superficiale che oltre a determinare la dispersione dell'apporto idrico può creare anche numerosi danni al terreno o alle colture. Le velocità di infiltrazione variano al variare della granulometria del terreno: i terreni sabbiosi in genere lasciano penetrare l'acqua molto rapidamente, di solito più di 25 mm l'ora. I terreni argillosi in genere lasciano penetrare l'acqua molto lentamente, di solito meno di 0, 2 mm l'ora. Oltre alla granulometria incide sulla velocità anche la pendenza del terreno e la durata del turno irriguo in quanto abbiamo una riduzione della velocità con la progressiva saturazione. Il seguente diagramma mostra velocità di infiltrazione tipiche per differenti granulometrie dei terreni. Alla velocità di infiltrazione, e quindi alle caratteristiche del terreno, si legano anche il tasso di percolazione e la percentuale di percolazione profonda che si verifica quando l'acqua oltrepassa la zona delle radici delle piante e si disperde. La percolazione profonda liscivia i fertilizzanti trasferendoli in profondità fino alla falda freatica. Quanto incida sulla quantità globale dell'acqua irrigata quella persa a causa della percolazione profonda non è possibile calcolarlo se non per via sperimentale. Individuare, su una planimetria, le macroaree caratterizzate da diversi tipi di terreno, per granulometria o struttura e dunque diversa capacità di campo, consentirà di dividere i settori in modo tale da avere diversi turni di adacquamento. Le informazioni necessarie a riconoscere la diversa caratterizzazione del terreno si potranno desumere dall'analisi diretta ma anche dallo storico dell'area: diversi fabbisogni avranno infatti le aree con terreno di riporto piuttosto che costipato, le aree che hanno subito lavorazioni profonde piuttosto che superficiali o infine, dove siano state compiute operazioni di drenaggio su larga scala. Come si evince da quanto esposto la progettazione di un impianto di irrigazione adeguato e sostenibile dal punto di vista ambientale è molto complessa e deve tener conto di tanti fattori che in primis sono legati alla fisica dei terreni.



VELOCITA' DI INFILTRAZIONE	
GRANULOMETRIA TERRENO	MM ALL'ORA
SABBIA – GROSSA	25,0 - 200,0
SABBIA – MOLTO FINE	12,5 - 80,0
TERRICCIO SABBIOSO	10,0 - 65,0
TERRICCIO	02,0 - 25,0
TERRICCIO ARGILLOSO	01,0 - 15,0
ARGILLA	00,2 - 02,5

Questi valori, sono approssimativi. Le velocità di infiltrazione hanno ampie variazioni, a seconda delle condizioni delle superfici e del contenuto d'acqua dei terreni.

ASSEMBLEA E PRANZO SOCIALE

Caro Socio, la nostra Associazione indice l'Assemblea Ordinaria per **Domenica 19 aprile 2015** presso il Ristorante "Osteria dei Viaggiatori" presso il Circolo di Casbeno, in via Milazzo a Varese, tel. 0332.313065 con il seguente programma:

- in prima convocazione: alle ore 6,00 - **in seconda convocazione: alle ore 11,00**

Inizio dei lavori con il seguente ordine del giorno:

- Lettura ed approvazione verbale assemblea del 13/04/2014.
- Relazione del Presidente sull'attività sociale del 2014.
- Relazione ed approvazione del Bilancio Consuntivo del 2014.
- Rinnovo di n. 6 cariche consiglio direttivo.
- Varie ed eventuali.

Ci auguriamo una nutrita partecipazione assembleare con interventi degli associati per suggerimenti e consigli. I lavori assembleari termineranno verso le ore 12,30 e sarà quindi offerto agli intervenuti un aperitivo d'onore. Alle ore 13,00 avrà inizio il pranzo sociale, con l'intervento di autorità e collaboratori della nostra Associazione.

- **Antipasti:** antipasto rusticone della casa, gnocco fritto, salsicce tartufate, bruschette, affettati misti, petto d'oca, insalata russa e capricciosa
- **Bis di primi piatti:** risotto radicchio e taleggio, pappardelle cinghiale e porcini
- **Secondo piatto:** scamone di vitello con funghi, asparagi, patate e verdure
- **Dessert:** macedonia con gelato
- Vini bianchi e rossi, acqua minerale, caffè e digestivi.

Il costo della partecipazione è fissato in Euro 30,00 a persona.

Prenotare subito:

- Studio Gervasini - Varese
Tel. 0332.242385
Fax 0332.286828
- Floricoltura Bianchi Franco
Fagnano Olona (Va)
Tel. e fax 0331.617316
- Gloria Valli
Varese - Tel. 339.3542486

Il Presidente
Enrico Gervasini

Da sapere

Un illustre lettore!

Il numero 100 della Rivista Orticola di dicembre 2014, monografico sul Lago di Varese, è stato inviato al Governatore della Regione Lombardia **Avv. Roberto Maroni**.
Il Presidente della Regione ha risposto all'Associazione, ringraziando per l'invio e disponibile a collaborare qualora si presentasse l'occasione.

AGENDA 2015

Corsi

- Si è svolto in tre serate più un'uscita in frutteto il corso di **ortofrutticoltura** organizzato dall'Associazione Orticola Varesina in collaborazione con il Comune di Dairago, dal titolo: *"Expo2015, nutrire il pianeta, trucchi e segreti per produrre in modo sostenibile a casa vostra frutta ed ortaggi sani e genuini"*. Docente il nostro Dr. Fabrizio Ballerio.

- **Domenica 15 marzo** alle ore 14.00 presso il Vivaio del Lago sul lungolago di Varese si è tenuta **"La giornata degli innesti"** dove si sono apprese le principali tecniche di innesto delle piante da frutto.

- In Via Copelli a Varese, nella sede del Verde Pubblico del Comune di Varese, si terrà un corso di **orticoltura** e **giardinaggio** dalle ore 20.30 alle 22.30:

Lunedì 30 marzo
Orticoltura: impostazione dell'orto, rotazioni, lavorazioni, semine e trapianti
Lunedì 13 aprile
Orticoltura: tecnica colturale delle principali specie orticole
Lunedì 20 aprile
Giardinaggio: costruire il giardino, impianto di alberi e arbusti, cure colturali e potatura dei principali arbusti da giardino
Lunedì 27 aprile
Giardinaggio: bulbose annuali, perenni, piante da balcone e d'appartamento, consigli per una buona coltivazione ed un ottimale mantenimento
Lunedì 4 maggio
Giardinaggio: le malattie delle piante da giardino ed i più moderni sistemi di prevenzione e difesa sostenibile.
Seguirà una lezione pratica di **orticoltura** in campo. E' inoltre disponibile la dispensa del corso.

FIERE & EVENTI

APERTURA GIARDINI DEL LAGO MAGGIORE
Strepitose fioriture per la "Festa di Primavera" con centinaia di tulipani, oltre cento varietà di viole, azalee, rododendri, camelie, glicini e lillà.
Dove: Isole Borromeo (Isola Madre, Isola Bella, Rocca di Angera) - Verbania, Stresa
Quando: dal 20 marzo al 25 ottobre 2015
Info: www.isoleborromee.it

FIERA DI VITA IN CAMPAGNA
Fiera dell'agricoltura amatoriale (orto, giardino, frutteto, vigneto e animali da cortile) presentata dall'omonima rivista con la ricostruzione di una fattoria dal vivo e corsi gratuiti.
Dove: Centro Fiera del Garda di Montichiari (BS)
Quando: 27-28-29 marzo 2015
Info: www.lafiera.vitaincampagna.it

49° MOSTRA DELLA CAMELIA
Centinaia di varietà di camelie in mostra e piante in vendita. Manifestazione promossa dal Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore.
Dove: Verbania Pallanza e Cannero Riviera
Quando: 28-29 marzo 2015
Info: www.lagomaggiorefiori.it

AZALEE E RODODENDRI IN FIORE A VILLA CARLOTTA
Nel parco della villa fioriscono a primavera nei viali i monumentali esemplari di azalee e rododendri di oltre 150 varietà.
Dove: Tremezzo (CO), Villa Carlotta
Quando: aprile
Info: www.villacarlotta.it

APERTURA DEI GIARDINI ISOLA DEL GARDA
L'isola del lago ospita la villa dei Conti Cavazza in stile neogotico veneziano che vanta terrazze e giardini all'italiana circondati da una vegetazione rigogliosa e intatta, ricca di piante locali, esotiche, essenze rare e fiori unici.
Dove: Isola del Garda
Quando: dal 5 aprile al 18 ottobre 2015
Info: www.isoladelgarda.com

FIORI AL MONASTERO
Seconda edizione della tradizionale festa dei fiori al Monastero di Torba, arricchita nell'esposizione e nelle attività. Sarà possibile ammirare fioriture ed esemplari rari di fiori e piante, oltre alla possibilità di fare pic-nic nel prato del Monastero.
Dove: Gornate Olona (Varese) - Monastero di Torba
Quando: 6 aprile 2015
Info: www.fondoambiente.it

FESTA DELLE ROSE ALLA VENARIA
Nei giardini della Reggia, un evento fieristico dedicato alle rose alle arti floreali, con esposizioni, workshop, attività, incontri, degustazioni, spettacoli e itinerari naturalistici.
Dove: Torino, Reggia di Venaria, piazza della Repubblica 4
Quando: 16-17 maggio 2015
Info: www.festadellerose.it

Il salumaio di Sant'Ambrogio
Specialità di gastronomia
Produzione propria

I piatti pronti della tradizione

L'Arte del cucinare è creatività, intuizione, genio. "Il salumaio di Sant'Ambrogio" Alberto ha nelle sue corde la capacità di preparare ottimi piatti pronti improntati alla tradizione. Il contatto con il cliente è essenziale nel negozio della piazza a Sant'Ambrogio, dove trovate Alberto ed Elena, al servizio dei clienti, con tutto e di più per ogni esigenza quotidiana. Le proposte di cucina pronta, esposte nelle vetrine interne sono quanto di più gustoso e appetitoso ci si possa aspettare. Piatti capaci di soddisfare vista e palato perché cucinati con prodotti di qualità e freschezza garantita. La cura e la preparazione dei piatti, Alberto la riserva anche all'attività di Catering dove capacità e professionalità rappresentano la garanzia di un lavoro ben svolto.

Il Salumaio di Sant'Ambrogio
Via Sacro Monte,1 • tel. 0332.227551
Sant'Ambrogio • Varese

Iscrizione all'Associazione Orticola Varesina.
Ecco i vantaggi esclusivi riservati ai nuovi associati.

1 Il piacere di possedere la Card Associazione Orticola e quindi di appartenere ad una delle più antiche (nasce nel 1901) ed illustri associazioni varesine.

2 Riceverai tramite posta la RIVISTA ORTICOLA dove troverai preziosi consigli sulla conduzione del tuo giardino, del frutteto, dell'orto, sulla cura dei tuoi fiori e piante ornamentali.

3 Potrai partecipare a tutte le attività organizzate dall'associazione: convivi, visite a coltivazioni, a frutteti, a parchi ecc.

4 Potrai partecipare a viaggi culturali e di piacere che l'Associazione organizza a prezzi speciali per i propri soci.

5 Potrai beneficiare della consulenza gratuita degli esperti botanici dell'Associazione.

6 Potrai partecipare con particolari facilitazioni a corsi di floricoltura, frutticoltura, giardinaggio, erboristeria ecc. che l'Associazione organizza in vari Comuni della provincia.

7 Potrai accedere a prezzo scontato a mostre, fiere, meetings ed altre manifestazioni convenzionate con l'Associazione.

8 Potrai ottenere, dietro esibizione della tessera, interessanti sconti su prodotti, attrezzature e servizi presso gli esercizi convenzionati con l'Associazione.

9 Potrai condividere interessi e creare nuove amicizie con altri appassionati del verde e della natura.

10 Potrai portare il tuo contributo con consigli e suggerimenti per migliorare le nostre attività socio-culturali, partecipare direttamente alle nostre iniziative e vedere realizzate le tue proposte.

Iscrivendoti all'Associazione Orticola usufruirai dei vantaggi come riportato nei dieci punti descritti.
La quota associativa per l'anno 2015 è di **Euro 20,00.**

Modalità di iscrizione e di pagamento:

Tramite bonifico bancario intestato ad Associazione Orticola Varesina, causale: abbonamento Rivista Orticola 2015.

- Banca Popolare di Bergamo SPA
  Ag. Varese Sant'Ambrogio Olona
  IBAN: IT 04 L 05428 10816 000000005057

Potrai anche iscriverti direttamente presso:

- **FAV snc**:
  Somma Lombardo (VA) - Via Ronchi, 16 - Tel. 0331 255 390
  Besozzo (VA) - Via Trieste, 54 - Tel. 0332 970 731

Per ulteriori informazioni:

Inviare una e-mail a
orticola@graffiticomunicazione.it

Telefonare
allo **0332.435227**
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9.00 alle 12.30
e dalle 14.00 alle 18.00

AVVISO: Sollecitiamo il pagamento della quota associativa di euro 20,00 al fine di poter continuare la pubblicazione della nostra rivista che viene spedita unicamente ai soci in regola con il pagamento della stessa.

Garanzia e diritti dell'interessato in ottemperanza del Decreto Legislativo 196/2003 sulla Privacy. L'Associazione Orticola garantisce la massima riservatezza nel trattamento dei dati forniti, che saranno utilizzati solo per comunicazioni sui servizi offerti o per le elaborazioni amministrative.

Alberto Crespi
Noleggio piattaforme aeree

Manutenzione del verde e giardini

Piattaforme Aeree, Miniescavatori.
Noleggio con operatore o senza operatore.

NISSAN MULTITEL MX 200

SCISSOR TL. 7

RAGNO XTJ 32 metri

CESTELLO TELESCOPICO SU TRATTORE

NISSAN MULTITEL MX 200

RAGNO CINGOLATO

MINIPALA BOBCAT 553

MINIESCAVATORI

ALBERTO CRESPI
Tel e fax 0332/94.77.81 - Cell 348/51.44.125
Via Vignetta, 10 - Galliate Lombardo (Varese)
e-mail: crespialberto.59@gmail.com

STIHL®

VIKING®

PROMOZIONI PRIMAVERA 2015

Validità 21/03/2015 - 20/06/2015

MOTOSEGHE a partire da:

€199,00

MOTOSEGA MS 170

DECESPUGLIATORI a partire da:

€149,00

DECESPUGLIATORE FS 38

RASAERBA a partire da:

€149,00

RASAERBA ME 235

SOLO DAL TUO RIVENDITORE SPECIALIZZATO

WWW.STIHL.IT

FAV

Somma Lombardo (VA)
Via Ronchi 16 - Tel. 0331 25 53 90

Besozzo (VA)
Via Trieste 54 - Tel. 0332 970731

www.favdischiavi.it - info@favdischiavi.it - http://fav.stihlpartner.it/it-IT/